



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 32 del 18/02/2010

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 10 febbraio 2010, n. 41

Legge regionale 30 settembre 2004. n. 15 e successive modificazioni e il relativo regolamento di attuazione n. 1/2008. IPAB Istituto Maschile "F. De Viti" con sede in Ortelle (Le). Approvazione piano di risanamento.

Il giorno 10/02/2010, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità,

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA ANTONELLA BISCEGLIA

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;
- richiamata la deliberazione di G. R. n.1662 del 15.09.2009 di nomina della Dirigente del Servizio Politiche di benessere sociale e Pari opportunità;
- richiamata la determinazione del Direttore dell'Area n. 5 del 16.09.2009 di nomina del Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore;
- visto l'art. 2 - 1° comma - della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15, così come modificata dalla successiva legge regionale 15 maggio 2006, n. 13: "Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone" che dispone che "Le istituzioni in possesso dei requisiti previsti dalla predetta legge per le rispettive tipologie sono trasformate, fermo restando l'esclusione dei fini di lucro, in:
 - aziende pubbliche di servizi alle persone (si seguito denominate ASP);
 - persone giuridiche di diritto privato;e che il successivo 2° comma del medesimo articolo dispone che: "Le istituzioni che non possono essere trasformate in una delle tipologie di cui al comma 1° sono estinte o fuse con altre IPAB per essere trasformate in Azienda";

- visto il successivo art. 6, comma 1, il quale dispone che le II.PP.A.B. non trasformabili in ASP per insufficiente entità patrimoniale e volume di bilancio, possono deliberare e presentare alla Regione un Piano di Risanamento per la ripresa dell'attività nel campo socio-assistenziale tale da consentire il mantenimento della personalità giuridica di diritto pubblico e la trasformazione in azienda;
- visto il Piano di risanamento presentato in data 28.03.2008 dal Commissario straordinario dell'IPAB Istituto Maschile "F. De Viti", con sede in Ortelle(Le), via Vittorio Emanuele n.2, in esecuzione alla deliberazione commissariale n. 9 del 27.03.2008, trasmesso al Servizio Sistema Integrato Servizi sociali;
- rilevato che ai sensi del comma 3, art 6 della L.R. n. 15/04 e s. m. i, il Piano di Risanamento deve essere attuato nel termine di due anni dalla presentazione, durante i quali gli enti interessati conservano la condizione giuridica in atto;
- visto il procedimento amministrativo attribuito all'Unità Operativa Decentrata di Lecce in data 22.05.2008, prot. n. 42/SS/1474;
- preso atto che l'IPAB, al momento della presentazione del Piano, possedeva un patrimonio immobiliare di euro 3.617.265,00 ma un volume di bilancio di euro 81.321,00, insufficiente per la trasformazione in ASP, come previsto dall'art. 4 della L. R. n. 15/04 e successive modifiche e integrazioni;
- viste le integrazioni richieste con nota n. 513 dell'11.06.08 al fine di superare le criticità evidenziate nel Piano presentato;
- vista la delibera commissariale n. 18 del 14.07.08, con la quale l'Ente in parola ha provveduto a rispondere in parte alle richieste di questo ufficio;
- preso atto che in data 12.10.09 si è inoltrata all'Ente la nota n.6498, con la quale si chiedeva di completare e d approfondire alcuni aspetti del Piano presentato;
- preso atto che in data 16.11.09. il commissario straordinario ha trasmesso a questo ufficio una nota con cui presenta un Piano di Risanamento rimodulato ed integrato rispetto al precedente;
- vista la delibera commissariale n. 18 del 10.12.09 con cui il commissario straordinario ha approvato gli allegati alla nota n. 82 del 16.11.09, già trasmessa a questo ufficio;
- accertata, a seguito delle integrazioni prodotte, la congruità degli interventi previsti dal Piano presentato dall'IPAB, con l'obiettivo di consolidare l'attività nel campo socio-assistenziale ed inserirsi nelle più ampie azioni di sviluppo del territorio programmate dalle istituzioni locali;
- ritenuto che l'IPAB in oggetto, nonostante le diverse lacune presenti nel Piano di Risanamento presentato, abbia i requisiti per portare a termine i numerosi interventi previsti nel Progetto ed approdare entro i termini previsti per legge, alla sua trasformazione in ASP;
- valutata e condivisa la relazione istruttoria con la quale la responsabile del procedimento amministrativo dell'Unità Operativa Decentrata di Lecce, propone di prendere atto del Piano di Risanamento presentato e di attestarne la fattibilità;
per i motivi di cui in premessa

DETERMINA

1. Di autorizzare l'IPAB Istituto Maschile "F. De Viti" con sede in Ortelle(Le), via Vittorio Emanuele n. 2 a conservare la soggettività giuridica in atto, avendo accertato la congruità del Piano di Risanamento approvato, nella nuova stesura, con delibera commissariale n. 18 del 10.12.09;
2. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 15/04 e s. m. i., al Piano di Risanamento deve essere data attuazione entro il termine di due anni dalla data di presentazione;
3. Di disporre verifiche semestrali dell'attuazione del predetto Piano, attraverso relazioni di monitoraggio che riportino lo stato di avanzamento degli interventi previsti;
4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P. e di darne comunicazione all'Ente.

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di notifica.

Gli adempimenti conseguenti al presente Atto all'Ufficio Governance e Terzo Settore.

Il presente atto, composto di n. 18 facciate, redatto in unico esemplare, è esecutivo, non comporta gli adempimenti contabili di cui all'art. 79 della Legge Regionale 16 novembre 2001, n. 28 non derivando dal medesimo alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

La Dirigente

Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità

Dr.ssa Antonella Bisceglia